

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.11.2012

Dichiarazione di voto circa l'atto di indirizzo proposto dalla maggioranza circa il punto 6 OdG " Delibera Corte dei Conti 223/2012 – controdeduzioni" (*)

Il Gruppo Consiliare di Passione Civile

Premesso

Che con note 2810 e 2911 del 19 giugno 2012 il Magistrato Istruttore della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo ha instaurato regolare contraddittorio con l'Ente e con l'organo di revisione in ordine al rendiconto 2010 ed alla relativa documentazione prodotta dall'organo di revisione del Comune.

Che alle precitate note né l'Amministrazione né l'Organo di Revisione hanno fornito i richiesti chiarimenti né contro dedotto in ordine ai rilievi mossi.

Che la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo nell'adunanza pubblica del giorno 11/10/2012, ha accertato irregolarità e criticità ritenute pregiudizievoli o comunque sintomatiche della gestione finanziaria dell'Ente.

Che la stessa Corte dei Conti ha ordinato che la propria deliberazione 223/2012 adottata in data 11/10/2012 venisse trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale di Campo Calabro per l'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile ai fini dell'adozione ai sensi dell'art. 1, comma 168, Legge 266/2005, delle necessarie misure correttive delle criticità e irregolarità accertate nella stessa delibera.

Che la deliberazione 223/2012 è pervenuta all'Ente in data 17/10/2012 con protocollo 0007909 e che avrebbe pertanto dovuto essere inserita all'ordine del giorno del Consiglio Comunale già riunitosi in data 30/10/2012.

Che tale violazione dell'ordinanza configura di già a carico del Presidente del Consiglio responsabilità circa l'ulteriore decorrenza di giorni 28 (ventotto) del termine di mesi 3 (tre) dal ricevimento della deliberazione stessa entro il quale l'Ente così come stabilito dalla Sezione Regionale di Controllo dovrà comunicare le misure di correzione adottate in merito alla deliberazione di che trattasi.

Sentita la Relazione dell'Assessore al Bilancio e le comunicazioni del Sindaco in materia e vista le precisazioni di cui alla nota 9146 del 28/11/2012 depositata agli atti del Consiglio;

Ritenuta la stessa lacunosa ed assolutoria in relazione ai rilievi e alle criticità accertate dalla Corte dei Conti ed assolutamente insufficiente a produrre le azioni correttive richieste dall'organo di magistratura contabile ;

Riconosce

Fondate le osservazione e gli accertamenti effettuati dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo, con deliberazione 223/2012.

Improcrastinabile l'assunzione delle misure correttive indicate nella parte ordinativa della stessa. Ritiene altresì che la Giunta dovrebbe provvedere :

- Ad adottare tutte le misure necessarie affinché non si verifichino tardive approvazioni dei Rendiconti rispetto ai termini previsti dalla legge, tali da impedire all'Organo Consiliare di svolgere in maniera appropriata e tempestiva la propria funzione di controllo.
- Ad adottare tutte le misure necessarie affinché venga ridotto in maniera significativa il numero dei quattro parametri di deficitarietà strutturale incrementando, in primo luogo e nel breve periodo, la capacità di realizzazione delle entrate attraverso il potenziamento del sistema di accertamento dei tributi, un'attenta ed oculata gestione della fase di riscossione delle entrate tributarie, e procedendo, in secondo luogo, alla messa a punta di un piano di riordino del settore tributi che conferisca allo stesso efficacia, efficienza ed economicità nell'azione amministrativa.
- Ad adottare tutte le misure necessarie volte al potenziamento dell'attività amministrativa, che consenta il puntuale recupero delle imposte evase, anche attraverso le nuove modalità di rilevazione ed individuazione basate su << sistemi di incrocio di dati >>, sul ricorso ai nuovi sistemi informatici e sull'utilizzo di apposite banche dati.
- Ad adottare tutte le misure necessarie affinché venga definita, una volta per tutte, in maniera chiara ed approfondita la problematica dei residui attivi e dei residui passivi, attraverso una verifica generale dello stato degli stessi, della loro origine e della loro stratificazione al fine di assicurare la loro effettiva certezza, la loro consistenza e la loro esatta l'incidenza sugli accertamenti di competenza (per i residui attivi) e sugli impegni di spesa (per i residui attivi).
- Ad adottare, una volta individuata la reale consistenza dei residui, tutte le misure necessarie a determinare l'effettiva possibilità di riscuotere il credito (per i residui attivi) o l'effettivo obbligo di pagare il debito (per i residui passivi).
- A procedere alla verifica circa eventuali omessi accertamenti e riscossioni di tributi entro i termini di legge previsti per la prescrizione.
- A comunicare alla Corte dei Conti le eventuali minori entrate scaturenti da tasse e tributi comunali per i quali non è stata avviata l'attività di accertamento nei termini previsti dalla legge per la prescrizione degli stessi.

- Ad avviare un'attenta analisi sulle cause che hanno portato alla crescita sempre più esponenziale dei residui attivi e passivi negli ultimi anni, con particolare riferimento ai ritardi nell'approvazione dei ruoli di riscossione ed ai ritardi in merito alla concretizzazione degli impegni di spesa, soprattutto con riferimento ai lavori pubblici, anche alla luce delle ultime novità in materia di ritardi nei pagamenti alle imprese da parte delle Amministrazioni Pubbliche, attraverso il recepimento della Direttiva dell'Unione Europea 2011/7/UE .
- A procedere, in sede di redazione del bilancio di previsione e qualora dovessero emergere somme di dubbia esigibilità o sussistenza, alla destinazione di una parte delle risorse di entrata alla costituzione di un fondo svalutazione crediti al fine di salvaguardare gli equilibri della gestione finanziaria dell'Ente
- Ad adottare tutte le misure necessarie volte ad accertare l'esatta composizione ed attendibilità dell'avanzo di amministrazione, anche al fine di ridurre i margini di incertezza legati a residui vetusti, i quali potrebbero non risultare monetizzabili al momento della loro definizione
- A vincolare l'avanzo di amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, ed a destinare una parte residuale dell'avanzo stesso ai *fondi non vincolati*.
- Ad adottare tutte le misure necessarie volte alla corretta imputazione delle poste atipiche da contabilizzate separatamente rispetto alle entrate ed alle uscite per i servizi conto di terzi, al fine di non inficiare l'attendibilità del bilancio, atteso il carattere figurativo e neutro delle stesse.
- Ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare l'insorgenza di debiti fuori bilancio, i quali, anche se contenuti, rappresentano un elemento di criticità degli equilibri finanziari tale da necessitare il ricorso ad interventi correttivi. A tal proposito parrebbe appropriata un'attenta azione di sensibilizzazione rivolta nei confronti dei responsabili di area, preposti, tra l'altro alla comunicazione degli stessi, affinché sia aumentato il livello di attenzione nei confronti di problematiche e controversie che potrebbero portare all'insorgenza di debiti fuori bilancio.
- A procedere in merito alla deliberazione circa la sussistenza dei presupposti di legittimità per il mantenimento delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008). Tale atto consentirebbe, tra l'altro, una verifica circa la sussistenza dell'interesse pubblico nell'utilizzo di forme privatistiche, oltre che un'attenta analisi in merito alle ragioni di ordine tecnico e di convenienza economica che di fatto hanno orientato l'Ente verso la scelta del modulo di gestione societario.
- A valutare complessivamente la portata finanziaria ed economica dell'operazione di rinegoziazione dei mutui, che pur comportando una diminuzione della rata annuale, genera un incremento degli interessi passivi dovuti, vincolando da un lato le attività delle future Amministrazioni dell'Ente e

producendo dall'altro un aumento del periodo di ammortamento del mutuo rinegoziato non direttamente commisurabile al periodo nel quale l'investimento correlato può produrre la propria utilità.

- A produrre apposita relazione avente ad oggetto la consistenza del Fondo per la contrattazione integrativa destinato alla incentivazione del personale, le modalità di costituzione, la definizione degli strumenti e delle procedure individuate per la distribuzione delle risorse individuate. Tale relazione dovrebbe contenere specifiche informazioni di dettaglio circa i costi della contrattazione integrativa, che, certificate dall'Organo di Revisione, consentirebbero, tra l'altro, agli organi preposti al controllo di verificare, in ragione delle risorse finanziarie stanziare, il rispetto dei vincoli finanziari.
- A produrre gli estremi del contratto integrativo decentrato approvato, ricordando, a tal proposito, che è preciso obbligo di ogni Amministrazione pubblicare in maniera permanente sul proprio sito istituzionale i contratti integrativi stipulati, fornendo ai cittadini piena visibilità ed accessibilità delle informazioni.
- Ad adottare tutte le misure necessarie affinché le metodologie di contabilizzazione dei cespiti siano strettamente aderenti alla pratica contabile, con particolare riferimento all'utilizzo del metodo di ammortamento del <<costo netto>> che presuppone la specifica del valore portato a decremento del cespite stesso.
- A produrre apposita relazione tecnica avente ad oggetto l'ammontare tutti i mutui contratti dall'Ente negli anni ed ancora in essere, associato all'aumento consequenziale dei debiti di finanziamento, agli incrementi delle quote capitale dei prestiti rimborsate e riportante specifica annotazione e calcolo circa il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del T.U.E.L., come modificato dall'art. 1, commi 44 e 45 della L. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698, della L. 296/2006.

Stante l'assoluta inconsistenza del documento prodotto (nota 9146 del 28/11/2012) e l'assenza in esso delle suesposte azioni correttive da intraprendersi, il Gruppo Consiliare esprime voto contrario all'approvazione dell'atto di indirizzo di che trattasi .

(*) *testo non ufficiale*